



Avvocatura Generale dello Stato

Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali

Via dei Portoghesi n. 12 – 00186 Roma

CISL - Funzione Pubblica

Via Adelaide Bono Cairoli, 68

00145 - Roma

segreteria generale.fp@cisl.it

fpcisl@pec.cisl.it

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM

Via San Martino della Battaglia, 31

00185 – Roma

segreteria@assomedsivemp.it

assomedsivemp@pec.it

CIDA FUNZIONI CENTRALI

Viale del Policlinico 129/A

00161 Roma

segreteria@cidafunzioncentrali.it

cidaafc@pec.it

FLEPAR

flepar@virgilio.it

flepar@legalmail.it

UILPA

Unione Italiana lavoratori Pubblica

Amministrazione

Via Emilio Lepido, 46

00175 - Roma

uilpa@uilpa.it

uilpa.segreteria@pec.it

UNADIS

Via Quintino Sella, 41

00187 – Roma

unadis@unadis.it

unadis@pec.it

DIRSTAT – FIALP

Via Ezio, 24

00192 Roma

dirstat@dirstat.it

dirstat@legalmail.it;

e p.c. **Rappresentanze interne Avvocatura dello Stato**

organizzazione sindacali.dirigenti@avvocaturastato.it

Oggetto: Art. 4. Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, Canali di segnalazione interna. Informazione preventiva. Whistleblowing.

Per le finalità di cui all'oggetto, si trasmettono, in allegato, le bozze di Decreto dell'Avvocato Generale e di Circolare concernenti l'aggiornamento delle misure organizzative relative al canale di segnalazione interna tramite piattaforma informatica PAWhistleblowing.

Avv. Luigi Simeoli

LUIGI

SIMEOLI

Firmato
digitalmente da
LUIGI SIMEOLI
Data: 2026.09.04
16:05:23 +02'00'



L'Avvocato Generale dello Stato

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Avvocatura dello Stato, approvato con R.D. 30.10.1933, n. 1611, ed il relativo Regolamento di pari data n. 1612 e successive modifiche;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il codice di Comportamento per il personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, adottato con D.A.G. 4 marzo 2019, n. 34, e in particolare l'art. 10, rubricato "Responsabilità specifica dei soggetti che gestiscono le segnalazioni di illecito";

VISTA la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea;

VISTO il decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";

VISTO il decreto dell'Avvocato Generale dello Stato del 17 settembre 2024, n. 191, con cui si è disposto che a decorrere dal 1° ottobre 2024 è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Avvocatura dello Stato la dott.ssa Lucia Priore, dirigente di ruolo dell'Avvocatura dello Stato;

VISTO il decreto dell'Avvocato Generale dello Stato del 14 ottobre 2024, n. 213, che ha designato la dott.ssa Lucia Priore, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Avvocatura dello Stato, per le finalità di gestione delle segnalazioni di cui al decreto n. 129 del 10 giugno 2024, attraverso la procedura informatica PA Whistleblowing, Amministratore/Gestore delle segnalazioni, in sostituzione della dott.ssa Cristiana Valenti;



L'Avvocato Generale dello Stato

VISTO il decreto dell'Avvocato Generale dello Stato del 3 febbraio 2026, n. 7, che ha prorogato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Avvocatura dello Stato conferito alla dott.ssa Lucia Priore dal 3 gennaio 2026 e fino al 2 aprile 2026;

VISTO il decreto dell'Avvocato Generale dello Stato dell'8 aprile 2026, n. 43, che ha prorogato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Avvocatura dello Stato conferito alla dott.ssa Lucia Priore dal 3 aprile 2026 e fino al 31 agosto 2026;

VISTO il decreto dell'Avvocato Generale dello Stato del 25 agosto 2026, n. 119, che ha prorogato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Avvocatura dello Stato conferito alla dott.ssa Lucia Priore 1° settembre 2026 e fino al 31 gennaio 2027;

VISTO il decreto del Segretario Generale 10 maggio 2023, n. 200, che ha disposto che le funzioni di Referente per la prevenzione della corruzione presso l'Avvocatura Generale dello Stato sono affidate al dott. Fabrizio Rey;

VISTA la delibera dell'Anac n. 311 del 12 luglio 2023 recante “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazione del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”;

VISTA la delibera dell'Anac n. 478 del 26 novembre 2025 recante “Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione”;

VISTA la delibera Anac n. 479 del 26 novembre 2025, che modifica ed integra la precedente delibera n. 311 del 12 luglio 2023 recante “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio 29 novembre 2023, n. 210 (Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici dell'Avvocatura dello Stato);

CONSIDERATO che l'Avvocatura dello Stato si è dotata di un Servizio Whistleblowing Globaleaks a norma ANAC, denominato *PAWhistleblowing* per la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito;



L'Avvocato Generale dello Stato

SENTITE le organizzazioni sindacali firmatarie il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali del 28 ottobre 2025, triennio 2022/2024;

SENTITE le organizzazioni sindacali firmatarie il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali del 6 agosto 2026, triennio 2025/2027;

SENTITO il Responsabile della Protezione dei dati, nella persona dell'Avv. Isabella Bruni, anche ai fini della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del regolamento (UE) 2016/679;

D E C R E T A

Art. 1

(Gestione del canale di segnalazione interna e trattamento dati personali)

1. La dott.ssa Lucia PRIORE, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti RPCT) dell'Avvocatura dello Stato, è titolare della gestione del canale di segnalazione interna ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023.

2. Per le attività relative alla gestione del canale di segnalazione interna ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023, il RPCT si avvale dei seguenti funzionari in servizio presso l'Ufficio III – affari generali, formazione, *performance* che fornisce il supporto al citato Responsabile:

- dott. Fabrizio Rey, funzionario individuato, con decreto del Segretario generale n. 200/2023, quale Referente della prevenzione della corruzione presso l'Avvocatura Generale dello Stato;

- dott. Marco Polese funzionario della Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali, Ufficio III – affari generali, formazione, *performance*.

3. I funzionari predetti saranno specificamente formati sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di *privacy* nel trattamento dei dati personali.

4. Il RPCT e i funzionari di supporto sono autorizzati al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni e sono tenuti all'obbligo di riservatezza di cui agli artt. 12 e 13 del D. Lgs. n. 24/2023.

Art. 2

(Sostituzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in caso di impedimento)



L'Avvocato Generale dello Stato

1. In caso di impedimento a qualsiasi titolo del RPCT che si protragga per oltre dieci giorni lavorativi, lo stesso è sostituito per il periodo necessario dal Referente della prevenzione della corruzione dell'Avvocatura Generale dello Stato nello svolgimento delle attività di cui al presente decreto.

2. Al verificarsi della situazione al primo comma, il Responsabile dovrà comunicare la necessità di attivare la sostituzione al Segretario Generale e al Direttore generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali dell'Avvocatura Generale che provvederà al riguardo mediante comunicazione formale al sostituto.

3. Nel caso di concomitante impedimento del Responsabile e del Referente, il Direttore generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali, sentito il Segretario Generale, disporrà che il funzionario con la maggiore anzianità di servizio, tra quelli indicati al successivo art. 3, assuma temporaneamente le funzioni di Responsabile fino alla cessazione dell'impedimento del RPCT.

4. Qualora l'assenza del RPCT si protragga per oltre sei mesi l'Avvocato Generale provvede a nominare un nuovo Responsabile.

Art. 3

(Gestore delle segnalazioni e Custode delle identità)

1. Per le finalità di gestione delle segnalazioni attraverso la procedura informatica PA Whistleblowing, per il ruolo di Amministratore/Gestore delle segnalazioni, sono designati:

- la dott.ssa Lucia PRIORE nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il dott. Fabrizio REY, nella qualità di Referente della prevenzione della corruzione presso l'Avvocatura Generale dello Stato e il dott. Marco POLESE entrambi nella qualità di funzionari della Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali, Ufficio III – affari generali, formazione, *performance* dell'Avvocatura Generale dello Stato.

2. Per la esclusiva funzione di custode dell'identità, il RPCT si avvale della dott.ssa Lisa Agostini, assistente presso l'Ufficio III – affari generali, formazione, *performance* della Direzione generale per le risorse umane, per la formazione e affari generali.

3. Con successivo e separato provvedimento sono disciplinate gli aspetti e le relative modalità operative.

Art. 4

(Doveri del RPCT. Riservatezza e divieto di ritorsioni)



L'Avvocato Generale dello Stato

1. Il RPCT assicura la tutela della identità e il nominativo del segnalante e garantisce il segnalante da tutti quegli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

2. La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle garanzie previste dalla legge in favore del segnalante.

3. Il segnalante è, inoltre, salvaguardato da qualsiasi ritorsione attuata a causa della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, o della divulgazione pubblica.

4. Le disposizioni di cui al comma 1 e 2 si applicano anche ai funzionari di supporto al RPCT di cui agli artt. 1 e 3.

Art. 5

(Compiti del RPCT)

1. Il RPCT riceve le segnalazioni, le registra in tempi ragionevoli e le gestisce con la massima riservatezza, garantendo che vengano affrontate con diligenza, imparzialità ed equità secondo la seguente procedura, secondo quanto stabilito dal Decreto.

2. Dopo aver ricevuto la segnalazione, il RPCT ne valuta la fondatezza e l'ammissibilità, accertando d'ufficio i fatti e i documenti posti a sostegno, disponendo il compimento degli atti a tale scopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguata e sollecita esecuzione dell'istruttoria. Si astiene in caso di conflitto di interessi ed in tal caso è il referente di cui all'art. 1 che conduce l'istruttoria.

3. Il RPCT può delegare lo svolgimento dell'istruttoria e l'intera procedura di gestione della segnalazione ai funzionari di supporto di cui agli artt. 1 e 3.

4. Il RPCT rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione. Mantiene se del caso le interlocuzioni con la persona segnalante fornendone un riscontro.

5. In ogni caso il RPCT fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

6. Al termine dell'istruttoria, il RPCT chiude la segnalazione comunicando i risultati al segnalante.



L'Avvocato Generale dello Stato

7. La chiusura di una segnalazione può comportare l'archiviazione, l'irricevibilità della domanda o, se quest'ultima è fondata, azioni correttive, revisioni dei processi interni con segnalazioni alle autorità competenti per ulteriori indagini o azioni legali.

8. Il RPCT, per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali, segue quanto disposto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e dalle istruzioni fornite dall'ANAC con le Linee guida.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto si rinvia alle disposizioni del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ed alle Linee guida ANAC.

L'AVVOCATO GENERALE



Circolare n. xx/2026

Al Personale Togato

Loro Sedi

Al Personale Amministrativo

Loro Sedi

Oggetto: Whistleblowing – *segnalazione in forma orale*.

Premessa.

Con la circolare n. 24/2024 sono state fornite le indicazioni operative concernenti la disciplina del *whistleblowing* nell'ambito dell'Avvocatura dello Stato, illustrando il quadro normativo di riferimento, i canali di segnalazione interna ed esterna, le misure di tutela previste dall'ordinamento e le modalità di utilizzo della piattaforma informatica *PAWhistleblowing*.

La presente circolare si pone in continuità con il citato provvedimento e ne integra il contenuto con riferimento alle modalità di effettuazione delle segnalazioni interne in forma orale, previste dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e disciplinate in sede applicativa dalle Linee Guida ANAC n. 1/2025, approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025, che danno attuazione operativa al decreto.

Secondo le linee guida, le segnalazioni in forma orale possono essere effettuate tramite:

- **linee telefoniche dedicate** (es. linea gratuita gestita da operatore autorizzato, con registrazione);
- **sistemi di messaggistica vocale** (es. segreteria dedicata o casella vocale sulla piattaforma informatica);
- **incontro diretto**, su richiesta della persona segnalante, da fissare entro un termine ragionevole con previa verbalizzazione e sottoscrizione del verbale.

Questa Avvocatura ha implementato un sistema di messaggistica vocale sulla piattaforma informatica *PAWhistleblowing* assicurando il tracciamento delle segnalazioni e il rispetto dei requisiti di riservatezza indicati dalle Linee guida; di seguito sono illustrate le modalità di utilizzo della funzionalità di registrazione vocale.

Restano ferme, in ogni caso, tutte le disposizioni contenute nella circolare n. 24/2024, che continuano a trovare integrale applicazione per gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente provvedimento.



Avvocatura Generale dello Stato

Si ricorda che si accede alla piattaforma dal sito web dell'Avvocatura dello Stato tramite il seguente link <https://avvocaturastato.pawhistleblowing.it/#/> presente nella sezione "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione".

Le segnalazioni mediante il canale orale.

La piattaforma *PAWhistleblowing* consente ora al segnalante di effettuare una segnalazione attraverso la registrazione di un messaggio vocale, utilizzando l'apposita funzionalità di messaggistica audio. Tale funzione è attivata cliccando, come illustrato nella schermata che segue, sull'icona "Microfono"  :

Il messaggio vocale viene processato dalla piattaforma tramite un meccanismo automatico di offuscamento della voce che, tuttavia, non offre garanzia di totale anonimato.

Registra un messaggio audio *

Hai 60 secondi a disposizione, devi registrare un audio di almeno 10 secondi. Se fai scadere il tempo il messaggio non verrà registrato.

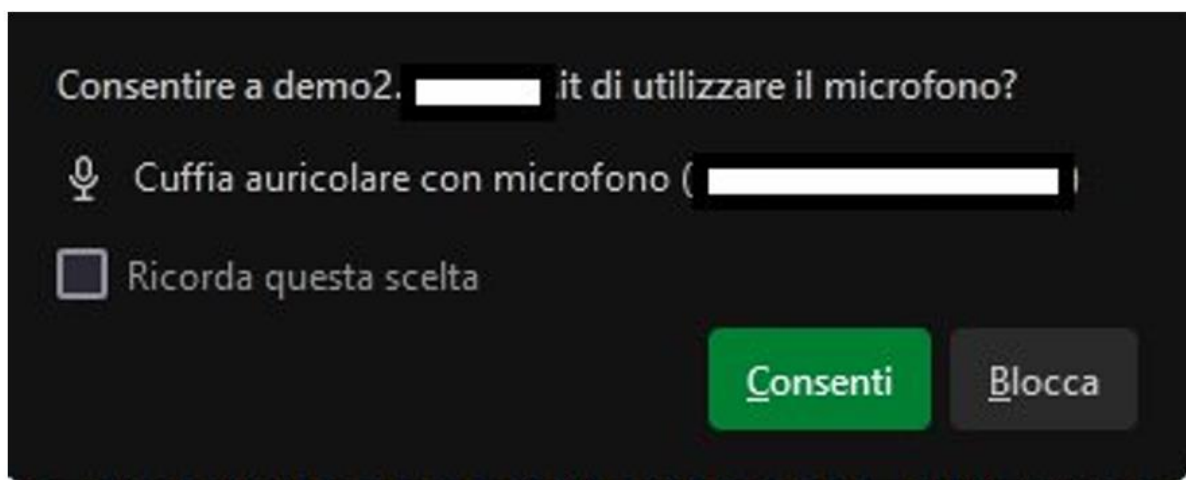


PRECEDENTE

SUCCESSIVO

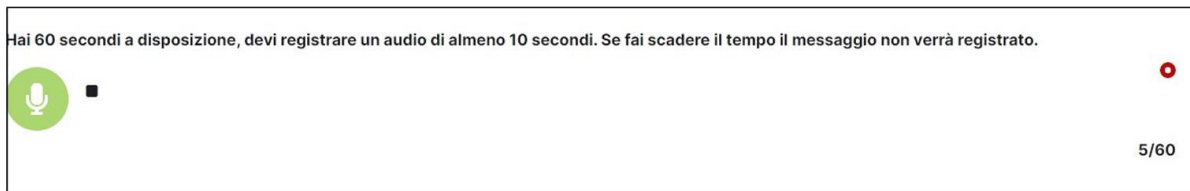
Dal punto di vista tecnico, per procedere con la registrazione è necessario:

- che il dispositivo sia dotato di una periferica di input audio (microfono) attiva e funzionante;
- che sia consentito al browser in uso l'accesso alla periferica audio del dispositivo. Le modalità di abilitazione variano a seconda del browser utilizzato; a titolo esemplificativo, si veda l'immagine di seguito:





Dopo aver cliccato sull'icona "Microfono", il sistema avvia la registrazione del messaggio vocale e mette a disposizione un cronometro per controllare la durata del messaggio inserito:



La durata massima del messaggio vocale è stata innalzata a 90 secondi, rispetto ai 60 secondi standard previsti dal manuale operativo. Il messaggio è acquisito mediante una tecnologia di mascheramento dell'audio, idonea a rafforzare la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante in linea con le indicazioni delle Linee guida ANAC in materia di segnalazioni orali registrate. Il segnale vocale è sottoposto a offuscamento; potrebbero permanere comunque elementi indirettamente identificativi, quali il genere e l'area di provenienza geografica.

Al termine della registrazione, il sistema consente al segnalante di riascoltare il messaggio registrato e, eventualmente, di eliminarlo mediante l'apposita funzione dedicata (icona "Cestino" 🗑️), prima del suo invio definitivo:



Il messaggio vocale è registrato, conservato e trattato come una segnalazione scritta, con accesso riservato ai soggetti gestori del canale interno, nel rispetto del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, della circolare n. 24/2024, della presente circolare e delle Linee guida ANAC n. 1/2025, nonché della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Da ultimo, si rammenta che, anche alle segnalazioni effettuate in forma orale si applicano tutte le garanzie di riservatezza, protezione e trattamento previste dal decreto, dalla presente circolare e dalla precedente n. 24/2024, nonché dalle Linee guida ANAC.

L'AVVOCATO GENERALE